

COMITATO D'AZIONE CANTONALE  
CONTRO LA QUARTA E LA QUINTA  
INIZIATIVA ANTISTRANIERI

---

POPOLAZIONE STRANIERA IN SVIZZERA:  
FORTE REGRESSO

---

La quarta e la quinta iniziativa antistranieri - in merito alle quali dovremo votare il prossimo 13 marzo - sono state lanciate nel 1972 e 1973, quindi ancor prima che il popolo svizzero si pronunciasse sulla terza iniziativa (1974) e prima dell'applicazione della politica federale di stabilizzazione del numero degli stranieri. In particolare, queste due iniziative sono state lanciate in periodo di surriscaldamento economico.

E' importante sottolineare che esse non corrispondono assolutamente più alla situazione attuale. E le statistiche lo confermano chiaramente.

Innanzitutto, i risultati della politica federale di stabilizzazione sono incontestabili: la popolazione straniera in Svizzera ha potuto essere stabilizzata già nel corso del 1975. Inoltre, a causa del rallentamento congiunturale, essa ha subito una diminuzione molto più rapida e pronunciata del previsto.

Alla fine del 1976, la popolazione straniera residente (annuali e domiciliati) era diminuita di 100.000 persone rispetto al 1974, scendendo così al livello del 1970. E questa evoluzione tende a proseguire. Ogni mese, diverse migliaia o decine di migliaia di stranieri lasciano il nostro Paese.

Ciò avviene anche per gli stagionali. Essi erano 197.000 nel 1972 e oggi sono soltanto 60.000 (hanno quindi perso i due terzi del loro effettivo).

I problemi, che si erano venuti a creare tempo fa per la presenza di numerosi stranieri, si sono quindi considerevolmente attenuati. D'altra parte, rileviamo quattro fenomeni paralleli, che sottolineano la stessa evoluzione generale e lo stesso regresso:

- contrariamente a quanto si pensa, la famiglia straniera non ha più bambini, in media, della famiglia svizzera; infatti, il grado d'assimilazione conferisce oggi agli stranieri esattamente lo stesso tasso di natalità degli svizzeri;
- di conseguenza, il numero delle nascite straniere, in Svizzera, è sottoposto ad una diminuzione sempre più accentuata

(regresso del 18% nel 1976, che dovrebbe persino raggiungere il 25% nel 1977);

- pertanto, a causa di questa diminuzione delle nascite e dell'aumento dell'età media della popolazione straniera residente, fra non molto i decessi compenseranno le nascite (finora, invece, le nascite costituivano un importante fattore di crescita della popolazione straniera);
- infine, in seguito al blocco di nuove autorizzazioni annuali, si registra pure un regresso accentuato del numero dei matrimoni fra stranieri (diminuzione di un terzo nel 1976, che si ripercuoterà senza dubbio sulle future nascite).

Soprattutto, è opportuno evidenziare che un altro fenomeno importante si è verificato dopo la deposizione delle due iniziative: la popolazione svizzera comincia a diminuire. Essa conosce il più alto tasso di denatalità dei paesi industrializzati, a tal punto che alcuni demografi sono seriamente preoccupati (segnatamente per quanto concerne il finanziamento delle assicurazioni sociali).

E' bene sottolineare che la situazione è fondamentalmente mutata e che i problemi odierni non corrispondono assolutamente più a quelli degli inizi degli anni settanta. Quindi, la quarta e la quinta iniziativa antistranieri sono perfettamente inadatte e superate.

Tocca quindi a noi, con un rifiuto categorico e massiccio delle due iniziative, farlo comprendere a Schwarzenbach e Oehen, i quali stanno abusando delle possibilità offerte dal nostro sistema democratico.

\* \* \*